



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

SETTORE 3
POLITICHE PER IL BENESSERE DELLA
PERSONA

Servizio Diritto allo studio e Università

PATTO DI COMUNITÀ

Premessa

Il Patto Educativo di Comunità è lo strumento con il quale si intendono creare le condizioni per dare vita a un contesto collettivo e aperto, finalizzato a promuovere e rafforzare l'alleanza educativa, civile e sociale tra la scuola e il territorio.

Con il Patto Educativo di Comunità si mira alla costruzione di una "comunità locale" che, condividendo un percorso, si assume la responsabilità di essere "educante".

Nel concreto si tratta di un'intesa sottoscritta tra Istituzioni scolastiche, Amministrazione Comunale, Terzo settore, Attività produttive e Professionisti che prevede il coinvolgimento anche di soggetti come Forze dell'ordine, parrocchie della città etc. per l'attuazione di iniziative condivise aventi lo scopo di affrontare e prevenire problematiche legate all'età evolutiva (bullismo, dipendenze, etc.), oltre ad arricchire ed implementare l'offerta formativa, rafforzare la motivazione allo studio e favorire il successo formativo e scolastico.

Il Patto riconosce centralità alla funzione costituzionale della scuola e agli obiettivi del sistema pubblico di istruzione, ponendo, come priorità, la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità, privilegiando un approccio collaborativo, funzionale alla strutturazione di un'alleanza educativa stabile.

Il Patto è caratterizzato da una metodologia partecipativa che mira all'utilizzo e alla valorizzazione delle risorse, delle professionalità e delle esperienze già presenti sul territorio, attraverso la stipula di accordi ad hoc. L'arricchimento formativo è quindi garantito dalla possibilità di svolgere attività formative complementari al tradizionale curriculum scolastico anche in spazi alternativi come parchi, teatri, biblioteche, cinema e musei. Si diventa Comunità educante unendo le forze di tutti i soggetti presenti al Tavolo costituito dal Comune, un tavolo aperto e permanente in cui i soggetti coinvolti propongono e progettano INSIEME le attività, gli ambienti e i contesti più appropriati per conseguire gli obiettivi prefissati.

I riferimenti normativi

L'art 118 della Costituzione in tema di sussidiarietà orizzontale rappresenta il modello di governance del patto che definisce una rete stabile pubblico/privata che coopera individuando obiettivi e strumenti comuni, che consente quindi di rafforzare il capitale sociale presente nel territorio;

L'art.15 della L. 241/1990 dispone che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

La Legge n.107, del 13 luglio 2015, all'art.1, comma 7, richiama la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" e definisce tra le modalità l'apertura pomeridiana delle scuole e il potenziamento del tempo scolastico.

Nel Documento per la Pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione del 26 giugno 2020 (Piano scuola 2020-2021) si definisce che "per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario (pandemico), gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali "Patti educativi di comunità", dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici". Il Documento ipotizza alcuni dei possibili scopi dei patti di comunità: la messa a disposizione di strutture o spazi supplementari, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, per lo svolgimento di attività didattiche curricolari o extracurricolari; la realizzazione di collaborazioni per l'arricchimento dell'offerta formativa; l'organizzazione della presenza ordinata di studentesse/i e famiglie negli spazi all'esterno degli edifici scolastici.

Il Decreto Legge del 14 agosto 2020, n. 104, all'art. 32, comma 2, lettera b, prevede l'assegnazione di specifici fondi agli uffici scolastici regionali per il sostegno finanziario alla stipula dei Patti Educativi di Comunità al fine di ampliare la permanenza a scuola delle allieve/i, alternando attività didattica ad attività ludico-ricreativa, di approfondimento culturale, artistico, musicale e motorio-sportivo.

RITENUTO NECESSARIO, ai predetti fini:

- attuare iniziative di coordinamento e cooperazione tra le Parti operanti sul territorio in un'ottica di sistema, con l'intento di realizzare in collaborazione progetti formativi nel rispetto e nella valorizzazione della storia e delle esperienze consolidate di ognuna delle Parti;
- garantire la disponibilità di strutture o spazi come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, nonché spazi all'aperto al fine di potervi svolgere attività didattiche complementari a quelle tradizionali, ovvero attività aventi finalità educative;
- sostenere le autonomie scolastiche nella costruzione delle collaborazioni tra i diversi attori territoriali che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili;
- confermare e potenziare le iniziative didattiche, progettuali e culturali degli Istituti Comprensivi e degli Istituti della scuola secondaria del territorio comunale;

X Nazario D'Amato Dirigente scolastico IIS Mazzocchi-Umberto I

[Firma]

Rosanna Moretti Dirigente scolastico IIS Agrario Celso Ulpiani

[Firma]

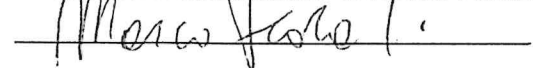
Ado Evangelisti Dirigente scolastico IIS Fermi Sacconi CPIA

[Firma]

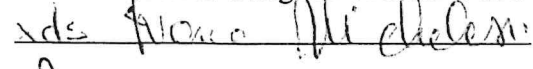
Ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003, n.196 e del Regolamento Generale per la Protezione dei dati (RGDPR) UE 2016/679 D.Lgs 101/2018, le particolari categorie di dati personali contenuti nel presente Patto saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento ed esclusivamente ai fini della realizzazione del Patto di Comunità, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Titolare/responsabile del trattamento sono i Referenti delle parti che potranno operare anche tramite propri designati formalmente incaricati del trattamento.

Ascoli Piceno, lì 10 Aprile 2025

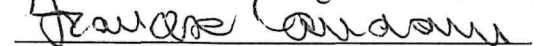
Marco Fioravanti Sindaco di Ascoli Piceno



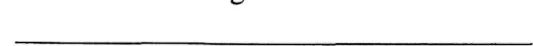
Valentina Bellini Dirigente scolastico ISC Ascoli Centro D'Azeglio



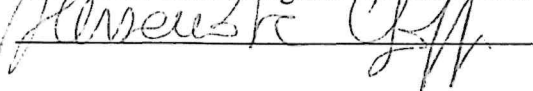
Francesca Camaiani Dirigente scolastico ISC Don Giussani – Monticelli



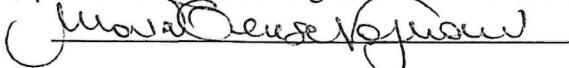
Elvia Cimica Dirigente scolastico ISC Luciani SS. Filippo e Giacomo



Alessandra Goffi Dirigente scolastico ISC Borgo Solestà Cantalamessa



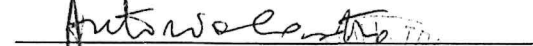
✓ Monica Grabioli Dirigente scolastico ISC Falcone Borsellino



✓ Daniela Gatti coordinatore didattico Istituto paritario Preziosissimo Sangue



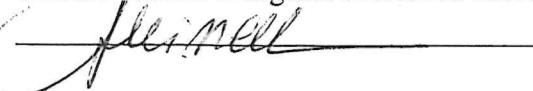
Suor Antonia Casotto coordinatore didattico Istituto paritario Suore Concezioniste



Arturo Verna Dirigente scolastico Liceo classico Stabili-Trebbiani



Cinzia Pettinelli Dirigente scolastico Liceo Orsini-Licini



CONSIDERATO che il Piano Scuola del 26 giugno 2020 del Ministero dell'Istruzione ha evidenziato come i "Patti Educativi di Comunità" diano applicazione ai principi costituzionali di solidarietà (articolo 2), comunanza di interessi (articolo 43) e sussidiarietà orizzontale (articolo 118, comma 4), per irrobustire alleanze educative, civili e sociali di cui la scuola è il perno ma non l'unico attore;

PRESO ATTO che, mediante i Patti di Comunità, le scuole possono avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio – culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, parti sociali, produttive, terzo settore – arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo”;

tutto ciò premesso, considerato e ritenuto tra le Parti, si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1. FINALITÀ

È interesse dell'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno e degli Istituti scolastici del territorio comunale sostenere e promuovere la qualità degli interventi rivolti ai minori ed alle loro famiglie, nonché coordinare le azioni svolte in collaborazione per una migliore riuscita delle iniziative attualmente in essere e degli interventi da attivare per contrastare la dispersione scolastica e a sostegno delle fragilità.

I sottoscrittori del presente Patto intendono condividere l'impegno per la realizzazione di attività e progettualità comuni, finalizzate al ben- essere dei bambini, dei giovani e di tutta la Comunità educante.

In tale prospettiva, i sottoscrittori aderiscono ai principi dell'*Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile* - sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU – con particolare riferimento all'Obiettivo 4: *“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”*.

Strumento indispensabile per la realizzazione di questo Patto, oltre all'accordo tra Istituti scolastici e il Comune, è la concreta partecipazione delle Associazioni del Territorio, che potrà essere acquisita anche in momenti successivi alla stipula del Patto stesso.

ART. 2. IMPEGNI DELLE PARTI

Le parti si impegnano a:

- promuovere lo scambio di informazioni, buone pratiche e idee, presentare le proprie progettualità ed il lavoro che si svolge nel proprio ambito di azione;
- analizzare insieme le condizioni dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e del rapporto intergenerazionale, al fine di valutare le priorità nel territorio di riferimento;
- promuovere una costante formazione-autoformazione comune (generale o mirata) degli operatori;
- individuare momenti di confronto per attivare progettualità che abbiano concrete ed efficaci ricadute in città e nel territorio circostante, o che comunque permettano di intercettare fondi regionali, nazionali, europei;

- favorire la sottoscrizione di protocolli, l'attivazione di progetti proposti anche dalle singole parti e rivolte ad uno o più attori;
- inserire tra gli obiettivi specifici che ogni soggetto elabora all'interno della propria programmazione, le progettualità condivise con i sottoscrittori del patto;
- organizzare la restituzione conclusiva dei percorsi e delle progettualità realizzate o in corso di realizzazione (per progetti pluriennali) attraverso azioni condivise, tra le quali una Festa della scuola.

ART. 3. TAVOLO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

Al fine di garantire un lavoro coordinato, condiviso e produttivo, viene istituito il Tavolo della Comunità educante, coordinato dal Comune di Ascoli Piceno e composto dai rappresentanti delle organizzazioni aderenti al Patto.

Il Tavolo si riunisce almeno due volte all'anno e ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza.

La richiesta di convocazione del Tavolo potrà avvenire per volontà del Comune di Ascoli Piceno, quale soggetto coordinatore, o su richiesta di ogni singolo aderente.

La convocazione del Tavolo sarà curata dal Comune di Ascoli Piceno, attraverso l'Assessorato all'istruzione.

ART. 4. INSIEME PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ: I PARTNER DEL PATTO DI COMUNITÀ

Il Patto si configura come uno strumento aperto e flessibile, come primo passo di un percorso di collaborazione già in essere con alcune realtà del territorio, al fine di avviare un progetto didattico legato alle specifiche esigenze del territorio, che arricchisca il curriculum scolastico con esperienze non formali e informali svolte dagli studenti, integrando e alternando didattica ordinaria ad attività informali e non formali di supporto agli alunni, alle loro famiglie, e di conseguenza all'intera comunità. I partner coinvolti nel Patto di comunità educante sono:

- Amministrazione comunale di Ascoli Piceno;
- Gli Istituti scolastici del territorio comunale;
- Tutti i soggetti organizzatori di progetti didattico/formativi che nell'anno scolastico 2024/2025 stanno realizzando le proprie proposte progettuali all'interno delle scuole del territorio che hanno aderito alle medesime tramite il Comune, quali:

ACI
 EGERIA
 La casa di Asterione
 Piceno Pop Chorus
 Società coop.Integra
 ANFFAS di Ascoli Piceno APS
 Ass. Teatrale MOVIDA BUFFA
 GENERAZIONE FLY
 LE STREGHE APS
 CNA PICENA
 COLDIRETTI

CENTRO SPORTIVO ITALIANO
 COMPAGNIA DEI FOLLI
 GIOCAMONDO
 ASD CENTRO INIZIATIVE GIOVANI
 TEATRO CAST
 FaRe Fabbrica del reportage

La proposta formativa comprende, inoltre:

- La mediazione linguistica;
- Lo sportello di ascolto;
- La costituzione di un team socio-psico-pedagogico con la consulenza da parte di esperti per affrontare tematiche come il bullismo, la dipendenza dai social, l'abbandono scolastico, la motivazione allo studio e l'orientamento;
- Piedibus e bicibus;
- L'assistenza pre e post scuola
- L'orientamento

ART. 5 ADESIONI SUCCESSIVE

Il Comune di Ascoli Piceno darà massima visibilità al presente Patto, per consentire l'adesione al maggior numero possibile di soggetti interessati. È possibile integrare i partner del Patto dandone comunicazione agli altri firmatari che potranno opporsi entro dieci giorni dall'avviso.

L'elenco degli aderenti è pubblico; la richiesta di adesione sottintende pertanto l'accettazione che i dati forniti siano diffusi a terzi e reperibili per le finalità in oggetto anche attraverso il web.

ART. 6 RISULTATI ATTESI

- Contrastare la dispersione e favorire l'inclusione come strumento di integrazione culturale e di educazione alla cittadinanza attiva, nell'ottica della valorizzazione delle diverse identità culturali del territorio e della qualità delle relazioni sociali;
- Consolidare le competenze di base e quelle trasversali, attraverso progetti e interventi mirati di supporto agli apprendimenti, anche sfruttando le risorse dell'extra-scuola;
- Potenziare il benessere e la partecipazione attiva degli studenti nella scuola e nell'extra scuola, per radicare il senso di appartenenza alla comunità e ai suoi valori;
- Rendere più incisivi ed efficaci i processi orientativi, per prevenire la dispersione scolastica e favorire il successo formativo;
- Promuovere lo scambio tra scuola ed extra-scuola riguardo i nuovi linguaggi, strumenti, approcci e metodologie didattiche;
- Potenziare la condivisione tra i soggetti partner di pratiche concrete volte alla sostenibilità e al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

ART. 7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI